

VAL DI SOLE

Cicolini enfatizza
la collaborazione con chi
vive nell'area protetta

Stelvio, un Parco più coinvolgente

*Nuovo corso, report
del primo biennio*

LORENA STABLUM

MALÉ - A due anni dalla provincializzazione del Parco Nazionale dello Stelvio, si tira un primo bilancio. **Lorenzo Cicolini**, sindaco di Rabbi e presidente del Comitato provinciale di Coordinamento e di indirizzo dell'ente, e **Claudio Ferrari**, dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e Aree Protette, hanno presentato ieri mattina in una conferenza stampa, che si è tenuta nella sede della Comunità della Valle di Sole, le attività promosse in questo primo biennio.

Un lavoro, come ha sottolineato Cicolini, che in una prima fase si è rivolto principalmente alla ridefinizione dell'assetto organizzativo generale e alla stabilizzazione dei dipendenti. «Carne al fuoco ne abbiamo messa tanta - ha commentato il presidente - . Credo che siamo di fronte a un cambiamento concettuale di come sta lavorando il Parco. In questi mesi siamo riusciti a coinvolgere molte persone portatrici di interessi diversi e ad avviare importanti collaborazioni con altri enti e istituzioni del territorio, come, ad esempio, l'Azienda per il turismo, il Servizio foreste e fauna per regolare l'attività delle Sta-

zioni forestali che esercitano la vigilanza nel Parco, e la Sat per la gestione e manutenzione dei sentieri». «In questo nuovo cammino del Parco, abbiamo voluto coinvolgere proprio la gente che vive all'interno del Parco in modo che possa portarsi via la convinzione che si tratta di un ente che offre delle opportunità di crescita e sviluppo e non sia più percepito come un vincolo». I temi, su cui la governance della riserva naturalistica ha speso maggiori attenzioni, sono stati la mobilità sostenibile all'interno del Parco (Ferrari ha ricordato le giornate di sperimentazione promosse in Val di Peio), la proposta inerente al bramiato dei cervi, per il quale si sta preparando un progetto di miglioramento dell'offerta con la predisposizione di punti dedicati all'avvistamento, e le attività di sistemazione della sentieristica e di interramento delle reti elettriche per un tratto complessivo di 1,6 chilometri suddivisi tra la Val di Rabbi e la Valletta. «A Rabbi, stiamo pensando anche a come portare il flusso turistico presente nel fondovalle nei centri abitati in quota - ha quindi aggiunto Cicolini -. Regoliamo delle ottime presenze nella zona delle terme e in questo flusso vorremmo coinvolgere anche Piazzola e Somrab-



Lorenzo Cicolini, sindaco di Rabbi e Claudio Ferrari, dirigente provinciale

bi, i due paesi che sono proprio all'interno del Parco. A questo scopo è stato costituito un gruppo di lavoro e anche se le azioni non sono ancora del tutto definite, abbiamo già messo qualche cifra a bilancio per il 2018».

Se, come confermato dal dirigente provinciale, la situazione è buona per quanto attiene alla conservazione della fauna e della flora, le azioni si sono concentrate sullo sviluppo di un turismo sostenibile e su un maggior coordinamento tra gli enti territoriali. Proprio per implementare questo filone e pianificare attività condivise, il Parco ha scelto, in accordo con i co-

mitati della Lombardia e dell'Alto Adige, di avviare l'iter per il conseguimento della Carta europea del turismo sostenibile. «I rapporti con i territori vicini sono ottimi - ha rassicurato Cicolini - . Insieme stiamo condividendo la stesura del Piano del Parco, che sarà pronto a fine anno, e stiamo lavorando per realizzare l'Alta via del Parco, un percorso sentieristico che colleghi i tre territori e con diverse difficoltà». Entro fine anno dovrebbe essere ultimato infine il Centro visitatori di Cogolo, mentre si sta pianificando l'allestimento per il centro visitatori di Rabbi di concerto con il Muse.